

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	30
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	45
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	
Totali	83
% su popolazione scolastica	8.01%
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro: Forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici		X			
Altro: Tempi troppo lunghi per la presentazione della documentazione necessaria per l'individuazione degli alunni BES da parte della famiglia				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola

- elabora una politica inclusiva condivisa
- individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI)
- sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso

Il Dirigente Scolastico

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- forma le classi
- assegna i docenti di sostegno
- si rapporta con gli Enti Locali

La Funzione Strumentale

- raccorda le diverse realtà (Scuole,ASL,famiglie,Enti Territoriali)
- monitora i progetti
- coordina la commissione H
- promuove l'attivazione di laboratori specifici
- redicontra al Collegio dei docenti
- controlla la documentazione in ingresso e in uscita

Il personale di segreteria

- protocolla la certificazione della famiglia
- consegna una copia della certificazione al coordinatore
- aggiorna il fascicolo dell'alunno

I docenti

- leggono ed analizzano la certificazione
- redigono per ogni alunno DSA il PEP
- condividono il PEP con la famiglia
- accolgono l'alunno disabile nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione
- partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- collabora alla stesura del PEI
- predispone interventi personalizzati
-

Il GLI (formato dai coordinatori di classe,dalle FF.SS.,dai docenti di sostegno,dal referente DSA e BES,dai responsabili di plesso),:

- Effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccoglie la documentazione
- monitora le pratiche inclusive programmate
- aggiorna eventuali modifiche ai PEI e ai PDP
- monitora il grado di inclusività della scuola.

Il docente di sostegno

- partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici,relazionali e didattici
- cura i rapporti con la famiglia,esperti ASL,operatori comunali
- collabora con la commissione H
- interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà.

Il collaboratore scolastico - su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti La famiglia - consegna in Segreteria la certificazione - richiede per iscritto l'utilizzo o non, degli strumenti compensativi e dispensativi - concorda il PDP con il consiglio di classe e i singoli docenti - utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente - mantiene contatti con i docenti
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti La competenza sui Bes deve interessare tutti i docenti, in modo che la gestione e la programmazione scaturisca da una partecipazione collettiva di tutti i docenti, pertanto l'Istituto intende provvedere alla realizzazione di corsi di formazione su tematiche BES per l'acquisizione delle giuste tecniche e modalità di intervento didattico.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; PEI a favore degli alunni con disabilità certificata dalla L.104/92 PDP per gli alunni con DSA certificati con la L.170/2010 e per tutti gli alunni BES dichiarati. Per i bambini disabili si valutano i risultati conseguiti nelle varie aree tenendo conto delle reali capacità dell'alunno in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Per i bambini con DSA la valutazione terrà conto dei contenuti piuttosto che della correttezza adottando strumenti e mediatori didattici. Per quanto riguarda lo svolgimento degli esami di Stato si fa riferimento alle indicazioni ministeriali e al regolamento INVALSI
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i seguenti criteri: rapporto 1:1 per gli alunni certificati con comma 3 art. 3 della L.104/92; rapporto compreso tra 1:2 e 1:1 agli alunni certificati con comma 1 art.3 della L.104/92, sup. ai 2/3; rapporto superiore a 1:2 agli alunni certificati con comma 1 art.3 della L.104/92, inf. ai 2/3. La valutazione di tutti gli alunni della scuola avrà come riferimento i principi dell'inclusività e ricercherà sempre nuove strategie per delineare con maggiore chiarezza i diversi processi di apprendimento nel loro evolversi.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sono responsabili con ruoli ben definiti: - Il D.S. - Il GLI - Il docente di sostegno - I docenti curricolari - I CTS e CTI Il D.S. partecipa alle riunioni del Gruppo H, viene messo al corrente del percorso scolastico riguardante gli alunni BES, informa il collegio degli alunni in entrata, favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e il territorio. Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto Il Consiglio di classe/intersezione, supportato dal docente di sostegno, fin dai primi giorni predisporrà strategie metodologiche necessarie alla osservazione iniziale, per il conseguimento del giusto percorso educativo di tipo inclusivo. I CTS e i CTI svolgeranno una collaborazione di tipo informativo-gestionale con conseguente utilizzo di risorse messe a disposizione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Condivisione della compilazione del PEI per gli alunni disabili e del PDP per gli alunni Bes, per una corretta assunzione di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum tiene conto di diversi stili di apprendimento e potenzia quindi, attraverso le varie aree, le abilità vicarianti di ciascun alunno.

Per una didattica inclusiva si utilizzeranno: tutoring, gruppi cooperativi, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. E' importante infatti che si sviluppi una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, attraverso attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni proprio attraverso la valorizzazione delle diversità. Pertanto occorre revisionare il curriculum verticale per competenze in ottica inclusiva e promuovere progetti di intercultura e di educazione alla diversità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Laboratorio scientifico, musicale, aule di informatica, palestra.

Sarà valorizzato l'uso della LIM in quanto strumento inclusivo per eccellenza che dal prossimo anno scolastico sarà presente in tutte le aule dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Assistenti materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie.

Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.

Dotazione dei laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Collaborazione di tipo trasversale tra i tre ordini di scuola per la condivisione degli strumenti: PEI e PDP, e delle strategie di intervento didattico ed educativo.

Programmazione di momenti di confronto e scambio tra le figure istituzionali coinvolte nel percorso educativo dell'alunno con Bes.

Promozione di progetti che accompagnino l'alunno negli anni-ponte per un graduale inserimento nella nuova realtà scolastica.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/06/2014

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**